



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Territoriale del Nord Est – UFFICIO 1

MOTORIZZAZIONE CIVILE DI VENEZIA E SEDI COORDINATE DI TREVISO E BELLUNO

UMC VENEZIA - sda d. Motorizzazione Civile 13 - Venezia

tel: 041 2388259 fax: 041 5020459 mail: direzione_upve@mit.gov.it PEC: umc-venezias@pec.mit.gov.it

Al Direttore Operativo di Venezia
Ai responsabili delle Sezioni di Treviso e Belluno
Agli studi di consulenza VE, TV e BL
All'UNASCA – CONFARCA VE/TV/BL

E p.c. al Direttore Generale DGT NE
Pubblicare sui minisiti

OdS n. 5/2016.

Oggetto: visita e prova di veicoli ad Uso Speciale. Modello richiesta revisione.

1) Al fine di evitare forme di abusivismo e di non corretta applicazione delle norme in materia già segnalate dalla DGT NE, si ritiene necessario impartire la disposizione che segue.

Come noto l'art. 54 comma 2 del CdS ed il Regolamento 678/2011/UE, definiscono quali siano i veicoli da poter inquadrare nella categoria ad uso speciale. In particolare l'art. 203 del Regolamento al CdS, individuano in modo tassativo detti veicoli con le relative tipologie di allestimento previste.

Risulta, pertanto, non autorizzabile un inquadramento in classificazioni diverse dall'elenco indicato nella norme richiamate.

Al fine di evitare difformità sia nell'ambito dello stesso ufficio che in ambito di Umc, si dispone che le richieste di trasformazioni in classificazione ad Uso Speciale, venga preceduta da una autorizzazione rilasciata dall'ufficio in conformità alla norma.

Il collaudatore non procederà alla visita di collaudo nel caso indicato, senza la presenza di detta autorizzazione.

Poiché la richiesta non ha valenza esterna, ma rimane circoscritta all'ufficio, non risulta necessario avanzare una domanda in bollo ma unicamente una richiesta con descrizione tecnica dell'allestimento che verrà realizzato; seguirà l'indicazione delle caratteristiche ponderali, dimensionali, dell'allestimento e dell'inquadramento richiesto con firma di un tecnico abilitato.

La domanda dovrà essere inviata in via telematica alla direzione dell'ufficio che procederà all'assegnazione al funzionario incaricato per la successiva autorizzazione.

La stessa potrà consistere nel :” **Visto la richiesta veicolo telaio.....si autorizza con le seguenti prescrizioni** (qualora fosse necessario) ...”

Al momento del collaudo il tecnico procederà alla visita e prova dopo aver verificato la presenza di detta autorizzazione da allegare alla pratica anche se indicata come risposta ad una mail.

2) Si invia un modello da utilizzare da parte degli studi consulenza per la richiesta di sedute esterne .

La scheda andrà inviata all'ufficio nei tempi già indicati per la richiesta delle sedute in regime di L. 870/86 , con le possibili modifiche nelle percentuali previste.

Si precisa che la mancata iscrizione al Ren comporta l'obbligo di riportare sulla carta di circolazione la dicitura: “ **Obbligo duplicato : veicolo privo di titolo.**”, senza inficiare l'esito della revisione che andrà comunque riportata.

Mentre il mancato aggiornamento della capacità finanziaria non comporta alcun obbligo da parte del collaudatore.

I modelli presentati andranno inviati al reparto Albo per le ulteriori ed eventuali verifiche.

Per quanto riguarda le sedute presso la sede, il tecnico collaudatore è tenuto a verificare la correttezza dell'iscrizione al Ren , nel caso di conto terzi, e di comunicare l'elenco dei veicoli revisionati all'ufficio Albo per le ulteriori ed eventuali verifiche.

Il Dirigente
Ing. E. Baldari